



Primo ciclo Testo narrativo: storie di coraggio e paura

Italiano



Traguardi di apprendimento _____ 4



Situazione problema _____ 7



Quadro organizzativo _____ 9



Articolazione operativa _____ 10



Valutazione _____ 11



Sperimentazione in classe _____ 12

L'attività è da destinare prevalentemente ai bambini della scuola dell'infanzia ed è proprio in questo settore che è stata sperimentata. La scelta del tema "coraggio e paura", operata trasversalmente dai partecipanti al nostro laboratorio per tutti i cicli del concordato HarmoS, è scaturita dalla riflessione che questi sono sentimenti che ci accompagnano tutta la vita, molto vicini al vissuto dei bambini e di facile approccio.

"Il coraggio è fatto di paura"

(Oriana Fallaci)

"Il coraggio è resistere alla paura, è dominio della paura, ma non assenza di paura"

(Mark Twain)

"Al mondo non c'è coraggio e non c'è paura, ci sono solo coscienza e incoscienza. La coscienza è paura, l'incoscienza è coraggio"

(Alberto Moravia)

Il testo narrativo ha un ruolo centrale nella didattica dell'italiano. In particolare, nel primo ciclo lo scopo deve essere l'avvicinamento alla modalità narrativa intesa come ascolto e produzione orale, affinché l'allievo da un lato provi piacere per l'ascolto, la lettura e la produzione di storie, e dall'altro interiorizzi la sua conoscenza implicita della struttura tipica del testo narrativo, favorendo il passaggio al piano esplicito che va rimandato al ciclo successivo (*Piano di Studio, pagina 107*). Lo spunto per la costruzione del nostro itinerario ci è stato dato dall'albo illustrato di Maryann Cocca Leffler (2003) *La zuppa del coraggio*. In esso si racconta di Oliver che ha paura di tutto, persino della propria ombra! Per affrontare il suo problema va a trovare Grande Orso, l'animale più coraggioso di tutta la foresta, che gli svela come diventare impavido. Oliver deve intraprendere un viaggio pericoloso alla scoperta dell'ingrediente segreto per la zuppa del coraggio di Grande Orso. Terrorizzato, ma deciso, Oliver parte, affrontando i pericoli della Foresta Proibita e della Montagna Nascosta, per entrare infine nella caverna del Mostro Feroce, dove scoprirà che il coraggio è nascosto in un luogo inaspettato... Il percorso è realizzato in un primo ciclo HarmoS (- 2 SI / + 2 SE) applicando i dovuti adattamenti (vedi la descrizione dell'attività).



Traguardi di apprendimento

Quali apprendimenti intendo promuovere?

Traguardo di apprendimento focus

Utilizzare e incrementare le conoscenze linguistiche (*attivare*) al fine di esprimere in modo chiaro e semplice i propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri (*parlare-realizzare*).

Ambiti di competenza e processi coinvolti

	Attivare	Contestualizzare	Strutturare	Realizzare	Rivedere
Ascoltare					
Leggere					
Parlare					
Scrivere					

Altri traguardi di apprendimento disciplinari correlati

(PdS, pag. 101, tabelle 23-26)

Accanto all'aspetto comunicativo, non vanno trascurati né quello espressivo, che permette l'esteriorizzazione di sentimenti, sensazioni, pensieri e favorisce la conoscenza e la comprensione reciproca, né quello euristico, che permette di arricchire le proprie conoscenze e di strutturare il proprio pensiero (PdS, pag. 100).

La scuola ha il compito di inserirsi nel naturale apprendimento dell'italiano per guidarlo al fine di renderlo più solido, sviluppato e completo. Per farlo, l'insegnamento dell'italiano trae linfa vitale dalle conoscenze spontanee del bambino che derivano dall'uso che egli fa della lingua sin dai primi anni di vita, nella vita quotidiana, dal punto di vista sia ricettivo, sia produttivo (PdS, pag. 100).

	Attivare	Contestualizzare	Strutturare	Realizzare	Rivedere
Ascoltare	Utilizzare e incrementare le conoscenze linguistiche.	Riconoscere un testo in base ai suoi scopi comunicativi.	Riconoscere un testo in base alle sue caratteristiche tipologiche.	Ricostruire i significati espliciti e impliciti del testo.	Valutare un testo con atteggiamento critico.
Leggere					
Parlare		Comporre testi adeguati al contesto comunicativo.	Comporre testi con precise caratteristiche testuali.	Produrre testi coerenti a livello logico e tematico.	Valutare l'adeguatezza delle proprie produzioni linguistiche.
Scrivere					

Obiettivi di conoscenza e abilità

Conoscenze

- Conoscenza della diversità dei nostri stati d'animo.
- Conoscenza dei propri stati d'animo.
- Conoscenze linguistiche adeguate.

Abilità

- Prestare attenzione.
- Esprimersi verbalmente.
- Formulare ipotesi.
- Motivare ciò che si esprime.
- Fare inferenze.
- Rielaborare fatti e/o situazioni.

Indicatori di raggiungimento del traguardo

Ambiti e processi sono strettamente collegati; per questo gli indicatori di raggiungimento del traguardo *leggere*, *ascoltare* sono verificabili solo attraverso altri ambiti, cioè *parlare* e *scrivere* (alla scuola dell'infanzia lo *scrivere* è per mano dell'adulto). Gli indicatori sono:

- l'allievo partecipa attivamente nella condivisione di vissuti;
- l'allievo presenta oralmente alla classe le proprie idee, attraverso un breve discorso corretto, coerente e coeso;
- gestisce in modo appropriato la voce, la gestualità, la mimica, interagendo con i compagni e con l'insegnante;
- alla fine del percorso, l'allievo produce un nuovo testo;
- il bambino utilizza nella propria espressione orale i nuovi vocaboli appresi nella lettura.

Collegamenti ai traguardi di altre discipline e a competenze trasversali

Dal punto di vista educativo entrano in gioco gli aspetti legati alle competenze trasversali. Il testo e la morale intrinseca forniscono l'opportunità di favorire lo sviluppo della personalità e il riconoscimento delle proprie capacità e dei propri stati d'animo.

- *Sviluppo personale*: ampliare la conoscenza di sé e dell'altro così da riconoscere ed esprimere meglio i propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri.
- *Pensiero creativo*: formulare ipotesi per affrontare un problema.
- *Collaborazione*: condividere con il gruppo classe le proprie conoscenze e le proprie abilità.



Situazione problema

Attraverso quale situazione autentica intendo mobilitare gli apprendimenti?

Descrizione della situazione problema

I bambini sono messi di fronte a una serie di indizi che li porterà gradualmente a scoprire il libro, il suo titolo e ad avvicinarsi alla narrazione. I bambini sono dapprima invitati a scoprire il libro contenuto nel pentolone, di seguito a formulare delle ipotesi sul suo titolo. La situazione in cui i bambini sono posti suscita a sua volta degli interrogativi: che significato ha quanto scoperto in classe, ossia il ritrovamento di un pentolone chiuso (“di chi sarà questo pentolone?”, “cosa contiene?”, “come mai lo abbiamo trovato?”).

Scoperta del libro

L’attesa dei bambini, la loro formulazione di ipotesi sulla base di indizi che la docente indica per scoprire che si tratta di un libro (aggettivi, verbi, sinonimi, modi di dire, ecc.) conduce i bambini a scoprire l’oggetto nascosto nel pentolone chiuso. In questa fase, la docente annota e riformula le ipotesi e le fa confrontare con altre anche alla luce dei nuovi indizi affinché siano validate o eliminate. I contenuti emersi sono fissati nella forma scritta e restituiti ai bambini attraverso cartelloni e scatole con le parole o strisce.

Scoperta del titolo del libro

La docente nasconde il titolo originale in copertina, mostrando unicamente l’illustrazione. Ai bambini è chiesto di ipotizzare quale potrebbe essere il titolo del libro. Varianti:

- sono proposte le quattro parole del titolo in maniera scombinata (es.: del / zuppa / coraggio / la);
- si suggerisce l’inizio del titolo (“La zuppa del...”), lasciando ricostruire il sostantivo *coraggio* dalle lettere che compongono la parola;
- si mostra una parola alla volta e si ipotizzano quali potrebbero essere le successive;
- si divide la classe a gruppetti dando le lettere/sillabe che compongono la parola *zuppa e coraggio* da ricostruire (anagramma);
- si propongono dei giochi fonologici (sulle parole *zuppa e coraggio*), espressi dalla docente a livello orale per aiutare i bambini.

Motivazione della situazione problema

La situazione problema proposta pone i bambini nella condizione di osservare la ricchezza lessicale del testo, fare delle riflessioni sulla sua struttura narrativa atipica e lasciarsi ispirare dalle illustrazioni stimolanti. Il testo ha delle caratteristiche proprie che inducono il bambino a riflettere su:

1. **la ricchezza lessicale:** si osserva una ricchezza lessicale molto forte. L’accostamento sostantivo - aggettivo (es.: *bestie feroci, piante velenose, fiume impetuoso, mostro cattivo, foresta proibita, montagna insidiosa*) permette un lavoro incentrato sull’aggettivazione;

2. **la struttura narrativa atipica:** dal punto di vista narrativo ci sono delle novità interessanti rispetto al modello classico previsto nelle fiabe. In primis, la figura dell'eroe e del "cattivo" sono ribaltate: se solitamente siamo abituati a leggere le avventure del prode e coraggioso eroe, in questo testo l'eroe è fragile, minuto e senza esperienza e il mostro, anziché essere aggressivo e spaventoso, ha paura di Oliver e la sua voce è tremante quando lo incontra. In secondo luogo, il modello classico prevede che gli oggetti offerti dagli aiutanti all'eroe siano utilizzati dallo stesso per superare la prova di coraggio. Nel caso di Oliver, invece, egli scarta questi oggetti perché li ritiene d'intralcio al suo compito. In questo testo, l'eroe supera tutti gli ostacoli con la propria forza di volontà;

3. **le illustrazioni stimolanti:** la storia è arricchita da illustrazioni che si accostano al testo in modo non scontato, che ispirano i bambini ad affrontare le proprie paure in modo divertente e rassicurante; la grafica dà forza alle parole.

Cornice di senso

Il percorso permette ai bambini di identificarsi nell'eroe e di sviluppare la conoscenza di sé. Il confronto con l'esperienza personale di ciascuno è arricchente. I personaggi sono conosciuti al bambino e quindi non avrà difficoltà a inserirsi nel racconto. Il racconto accattivante permette al bambino di rielaborare un proprio racconto.

Manifestazione di competenza/prodotto atteso

Il percorso è finalizzato alla produzione di un testo che rielabori quanto proposto in classe. La situazione fittizia potrebbe essere: "abbiamo trovato il libro con le sole immagini, ma senza il testo. Occorre aggiungerlo per recuperare la versione più vicina possibile all'originale". I bambini riscrivono la storia (ovviamente la docente presta la mano ai bambini della SI e in parte agli allievi della SE). Nel lavoro di riscrittura gli allievi possono recuperare alcune delle parole fissate nella zuppa, nel pentolone. I bambini hanno a disposizione le immagini con i luoghi e i personaggi.



Quadro organizzativo

Come posso organizzare il lavoro didattico?

Il percorso è stato pensato per dei bambini del primo ciclo e si focalizza nel periodo di passaggio tra scuola infanzia e scuola elementare. Può svilupparsi nel corso di alcune settimane oppure anche di mesi. Questo percorso si può inserire, a sua volta, in uno più ampio che riguarda le emozioni, oppure essere preso come spunto iniziale per parlare delle paure dei bambini.

Le possibilità di lavoro alla SI si differenziano tra gruppo intero e piccoli gruppi (omogenei o eterogenei).

Sarà utile predisporre spazi che favoriscono l'attenzione finalizzata: i bambini posti in cerchio (o semi cerchio).

Differenziazione didattica tra i due gradi scolastici. Alla SI, si parla molto spesso di dettato all'adulto; mentre alla SE i bambini potranno scrivere.

Tenuto conto del tempo di attenzione degli allievi del I ciclo, gli interventi sono della durata di 45 minuti al giorno (1 UD).



Articolazione operativa

Quale sequenza di attività prevedo con gli allievi?

Condivisione di senso

Attività:

- Scoperta del libro.
- Scoperta del titolo.

Modalità organizzative: Sezione/
classe intera.

Tempi indicativi: 1 settimana.

Allenamento

Attività 1: Lettura del testo da parte dell'insegnante.

Modalità organizzative: Con tutto il gruppo.

Tempi indicativi: 10 min.

Attività 2:

- Attività sulla lingua.
- Attività sui personaggi.

Modalità organizzative:

- OBB. 2.
- Intero gruppo SE o a gruppetti.

Tempi indicativi: 2-3 settimane.

Realizzazione

Attività: Rielaborazione.

Tempi indicativi: 2-3 settimane.

Nota: Il dettaglio di ciascuna attività è specificato nei capitoli precedenti.



Valutazione

Quali strumenti di valutazione iniziali/
in itinere/conclusivi intendo impiegare?

Sulla base del focus espresso al punto *Traguardo di apprendimento focus* (“utilizzare e incrementare le conoscenze linguistiche al fine di esprimere in modo chiaro e semplice i propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri”) abbiamo redatto la tabella in allegato (*Ita1a – Allegato 1*) con gli elementi di osservazione/valutazione del processo.



Sperimentazione in classe

Esperienze in aula

Esperienza in una Scuola dell'Infanzia, ottobre-novembre 2016

- I bambini entrano in aula e trovano il pentolone chiuso. Prime ipotesi in merito al contenuto (*Ita1a – Allegato 2*).
- Le ipotesi sono raccolte e scritte su di un cartellone che è appeso al muro (accessibile a tutti) (*Ita1a – Allegato 3*).
- I bambini scoprono il contenuto del pentolone (*Ita1a – Allegato 4*).
- Ipotesi in merito al titolo. Le ipotesi sono raccolte e scritte su di un cartellone che viene appeso al muro (accessibile a tutti) → l'accessibilità ai cartelloni (archivi di memoria) è importante perché permette ai bambini di avere una visibile prova di quanto detto; con la funzione di essere aggiornato (rilettura e aggiunta di scritte) continuamente (*Ita1a – Allegato 5*).
- Scopriamo il libro! (a titolo coperto) "Quale titolo daresti al libro?"
I bambini formulano liberamente le loro ipotesi (*Ita1a – Allegato 6*).
- Con il gruppo dell'OBB. 2 si approfondisce questo aspetto andando a scoprire il titolo grazie a giochi fonologici (es. la zuppa del CO.....) (*Ita1a – Allegato 7*).
- Copertina del libro (*Ita1a – Allegato 8*).
- Le parole della PAURA e le parole del CORAGGIO sono raccolte e scritte su dei cartellini appesi ai fili. Col tempo possono essere aggiunte altre parole a dipendenza dei vissuti dei bambini e delle nuove conoscenze acquisite (*Ita1a – Allegato 9*).

Materiali di lavoro

Introduzione al libro: pentolone, orso in peluche, mestolo, scatola, libro.

Attività sul libro: libro, cartellini su cui scrivere, pennarelli, filo di lana per collegare i cartellini.

Riscrittura del testo: libro con le immagini senza le parole.

Riflessioni critiche

I cartelloni che riassumono i luoghi e i personaggi della storia utilizzata per questo percorso possono essere utilizzati nella creazione di nuovi testi narrativi d'ideazione dei bambini. Nel testo si fa riferimento ad alcune paure specifiche dei bambini, quali la paura del buio, di rimanere soli, dell'ombra. Paure che volendo si possono riprendere e affrontare avvalendosi di altre letture brevi. Qui di seguito elenchiamo alcuni testi al proposito:

- Lemony Snicket, *Il buio*, Salani Editore, 2016 → paura del buio;
- Michel Gay, *Zeb e la scorta di baci*, Babalibri, 2008 → paura della solitudine;
- Nele Moost e Annet Rudolph, *Siamo tutti coraggiosi*, Ideali, 2006 → paura e coraggio;
- Julia Donaldson, *Gruffalò*, Emme Edizioni, 2004 → personaggio pauroso;
- Levi Pinfold, *Il cane nero*, Terre di mezzo, 2014 → paura dello sconosciuto/ignoto;
- Chiara Carrer, *Il grande ploff*, Fabbri, 1999 → paura dello sconosciuto/ignoto;
- Valeri Gorbachev, *Tommaso e i 100 lupi cattivi*, Edizioni Nord-Sud, 2007 → paura dello sconosciuto o dell'ignoto.

I testi narrativi sul tema *coraggio e paura* possono incitare a molteplici spunti di lavoro quali ad esempio:

1. la creazione di un cartellone che riprenda tutti i personaggi, incontrati nelle fiabe, che incutono paura, partendo dalle storie che i bambini conoscono (sotto forma di tabella, *Ita1a – Allegato 10*).
2. sviluppare gli aspetti linguistici caratteristici del testo:
 - i giochi fonologici si prestano molto bene per questo tipo di lavoro attraverso la creazione di cartelloni e/o scatole delle parole nuove/difficili incontrate nel testo, aggiornabili e sempre fruibili ai bambini;
 - creazione di scatole contenenti le parole scaturite da una determinata emozione. Scatola della paura / coraggio → racchiude tutte le parole che si riferiscono alla paura / coraggio;
 - lettura di immagine;
 - vettori di senso a partire dalla parola paura / coraggio;
 - attività in rima: lavorare sulla musicalità della lingua (suoni onomatopeici);
 - riflessione sulla lingua: ripresa dei modi di dire (cosa significa *avere paura della propria ombra?*);
 - attività per arricchire il vocabolario, il lessico in modo da aiutare i bambini a esprimersi meglio (SI a livello orale, SE a livello scritto).

Riferimento del documento: Ita1a

Allegati reperibili sul portale
didattico ScuolaLab
<https://pianodistudio.edu.ti.ch>
(ricerca tramite riferimento indicato)

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione della
cultura e dello sport
Divisione della scuola
6501 Bellinzona
091 814 18 11
decs-ds@ti.ch

Percorso elaborato all'interno dei laboratori "Progettare per competenze" organizzati in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI nell'ambito della messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Coordinatori
Daniele Dell'Agnola,
Alessandra Moretti-Rigamonti

Autori
Lisa Beltrami, Chiara Tidoni

Progetto grafico
Luca Belfiore
Corso di laurea in Comunicazione visiva
(SUPSI/DACD)

Impaginazione
Jessica Gallarate
Servizio risorse didattiche, eventi
e comunicazione (SUPSI/DFA)

Stampa
Tipografia Fontana Print SA

Anno di stampa
2017